

COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE
(Provincia di Palermo)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 del 09-11-2017

OGGETTO: Approvazione Regolamento per la gestione del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti urbani differenziati .

L'anno 2017, il giorno nove del mese di novembre, con inizio alle ore 17.00 nella sala delle adunanze Padre Bagliesi del Comune di Isola delle Femmine, convocato con l'osservanza delle modalità di legge si è riunito il Consiglio Comunale con procedura ordinaria.

Presiede la seduta: l'Avv. Rappa Pietro Salvatore

All'appello risultano:

RAPPA PIETRO SALVATORE	
CALTANISSETTA GIUSEPPE	
NEVOLOSO BENEDETTO	
GUERCIO BARTOLA	
PALAZZOLO ANTONINO DOMENICO	
BILLECI ORAZIO	
LUCIDO ANNA GAIA	
GRADINO VIVIANA	
CROCE GIOVANNA	
PROVENZA ANNA	
PUCCIO MARIA GRAZIA	
PAGANO GIUSEPPE	
CATANIA MARIA ROSA	
NEVOLOSO ORAZIO	
GIAMBONA DANIELA	
Presenti n. 15	Assenti n. 0

Sono presenti in aula:

(SINDACO) BOLOGNA STEFANO

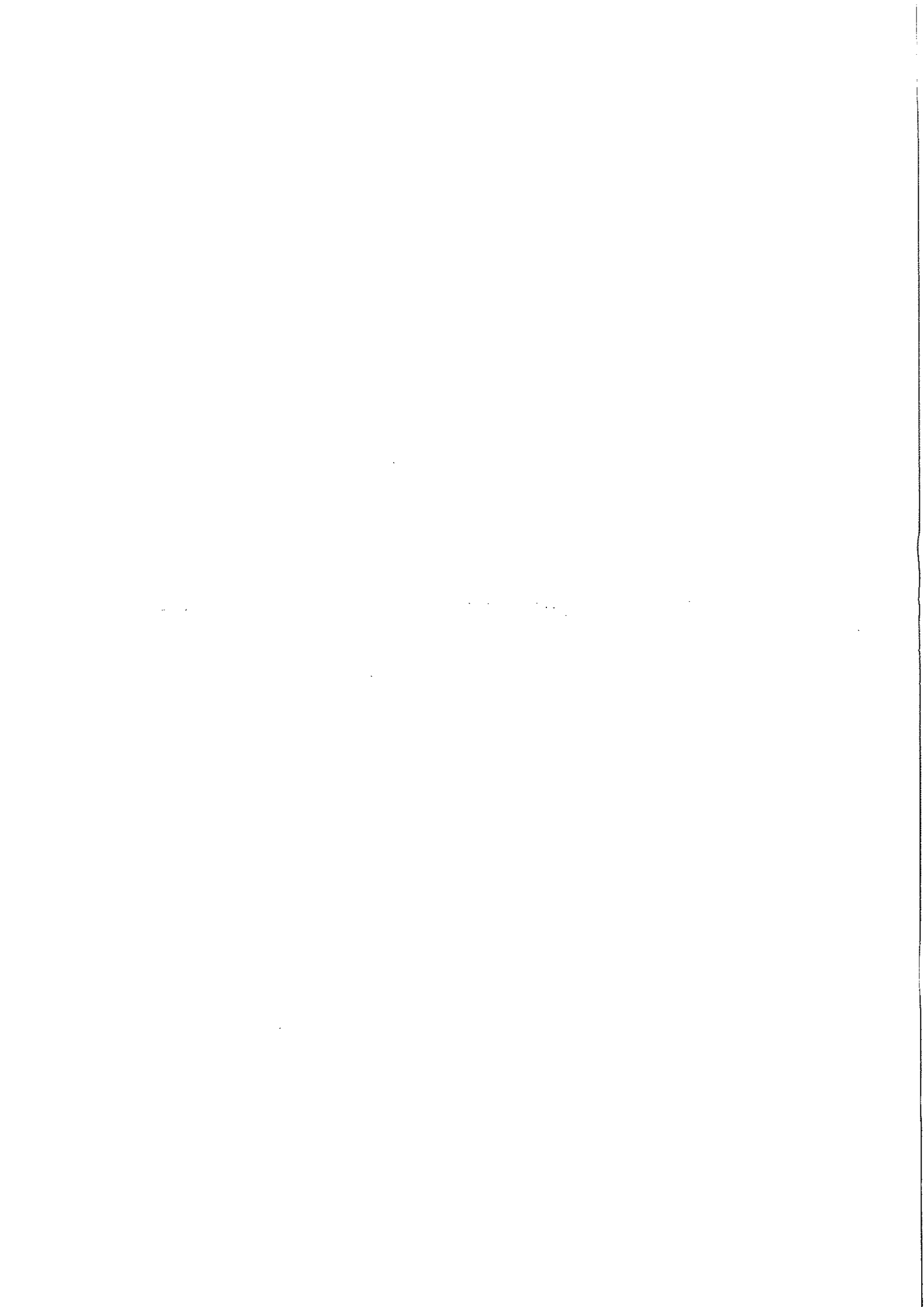
(ASSESSORI) CALTANISSETTA GIUSEPPE E LUCIDO ANNA MARIA

Scrutatori i Consiglieri Signori: GRADINO VIVIANA, PROVENZA ANNA E GIAMBONA DANIELA

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente Avv. Rappa Pietro Salvatore, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Partecipa il Segretario Comunale Anna Genova, il quale provvede alla redazione del presente verbale

La seduta è pubblica.



Il Responsabile del Settore V, arch. Enrico Minafra, sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

"Approvazione Regolamento per la gestione del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti urbani differenziati"

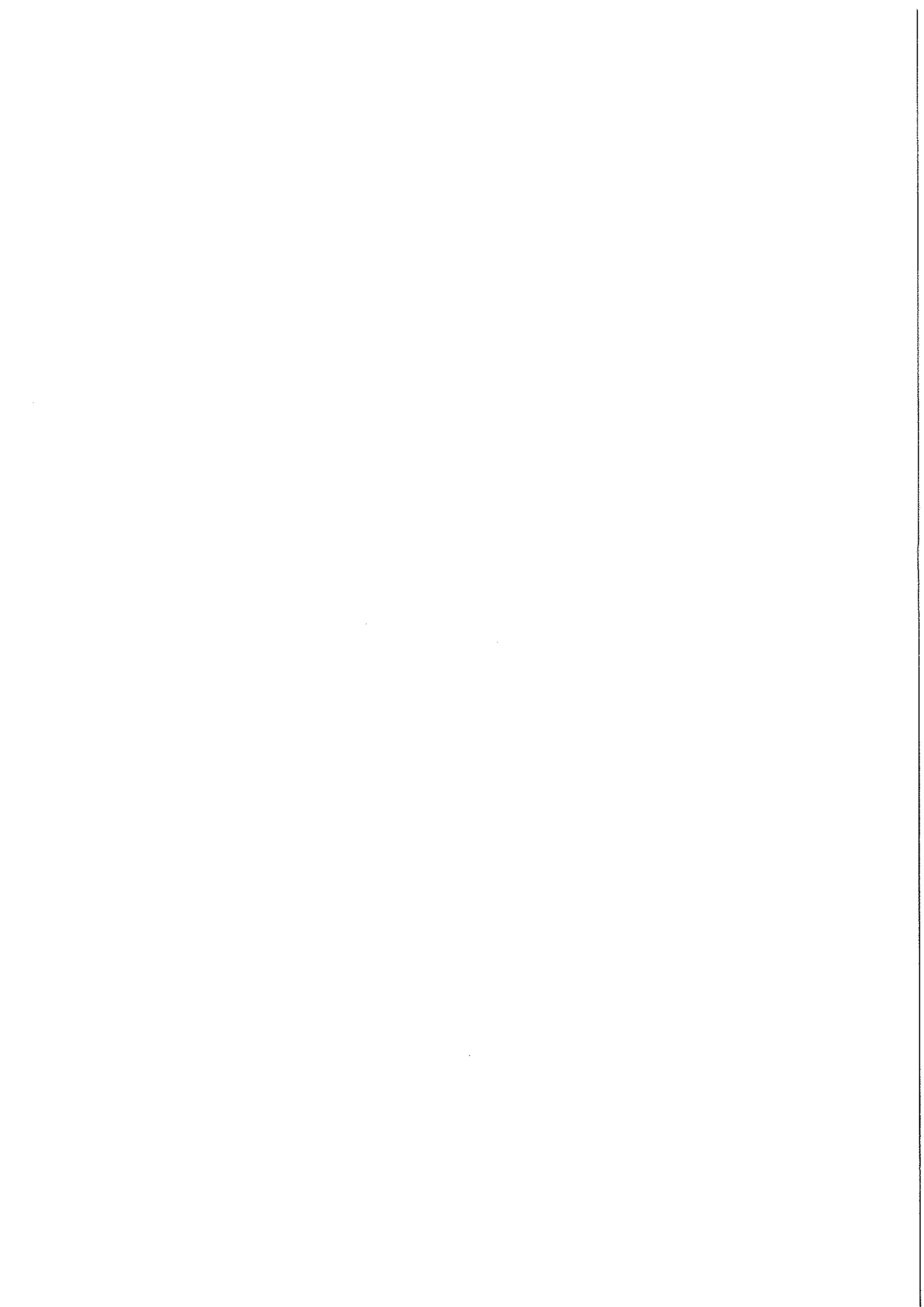
Il Responsabile del V Settore

Premesso che:

- il D. Lgs n. 152, del 3/4/2006 codice dell'Ambiente, disciplina la gestione dei rifiuti, dei rifiuti pericolosi, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi, fatte salve le disposizioni specifiche particolari o complementari adottate in attuazione delle direttive comunitarie che disciplinano la gestione di determinate categorie di rifiuti;
- che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti;
- che ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs n. 152, del 3/4/2006, i comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, in coerenza con i piani d'Ambito, nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), e ciò ai sensi della normativa vigente in materia;
- con ordinanza sindacale n° 10 del 16/01/2015 è stato dato l'avvio alla raccolta differenziata, con modalità successivamente individuate di concerto con l'UTC, al quale sono stati demandati gli atti gestionali di competenza;
- nel corso del 2015 è stata avviata dall'UTC la raccolta differenziata con modalità porta a porta, raggiungendo a fine anno la percentuale del 20%, con media massima mensile del 38% nel mese di novembre;
- nel corso del 2016 la RD è stata ulteriormente implementata con percentuale massima del 66% nel mese di maggio e media dell'anno pari al 47%;
- nel corso del corrente anno la percentuale si attesta al mese di giugno al 55%;
- con ordinanza sindacale n° 93 del 29/12/2016 è stato autorizzato l'utilizzo dell'area ubicata in via Falcone nei pressi dell'impianto sportivo, come luogo per il ricovero dei mezzi destinati al servizio di raccolta rsu e come centro comunale di raccolta e deposito di cassoni scarrabili, in attesa degli svuotamenti previsti dal contratto di servizio della raccolta differenziata;

Atteso che:

- la vigente normativa in materia di gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati disciplina i Centri di Raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, definendoli: "...aree presidiate ed allestite, conformi a determinate caratteristiche strutturali e gestionali, per il conferimento differenziato delle varie frazioni omogenee dei Rifiuti Urbani ed Assimilati..", come disposto all'articolo 1 del Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 e del D. M. del 13 maggio 2009 e successive modifiche, ai sensi di quanto previsto dall'art. 183 comma 1, lettera cc) del D. Lgs. 152 del 3 aprile 2006;
- l'istituzione dei Centri di Raccolta ai sensi dei due D.M. di cui al punto precedente interessa anche la normativa e le modalità di raccolta dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), i quali devono essere raccolti e gestiti per flussi separati, rispettando le specifiche disposizioni in materia (cfr. D. Lgs. 151/05 e seguenti);
- è interesse dell'Amministrazione comunale favorire ogni misura che agevoli la corretta gestione dei rifiuti e l'incremento delle frazioni raccolte in maniera differenziata e destinate a



recupero, nonché persegua l'ottimizzazione dei servizi di igiene urbana nel rapporto costi/benefici;

Ritenuto pertanto necessario disporre di un nuovo regolamento di recepimento delle norme sopra richiamate per la determinazione dei criteri volti ad un ordinato e corretto utilizzo del Centro di raccolta comunale, disciplinandone le modalità di accesso e di conferimento dei rifiuti anche alla luce del nuovo sistema di raccolta porta a porta;

Visto l'allegato documento denominato "Regolamento per la gestione del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti urbani differenziati" composto da 21 articoli, oltre quattro allegati denominati Allegato "A", Allegato "B", Allegato "C" e Allegato "D";

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.M. 08/04/2008, recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche";

Visto il D.M. 13/05/2009, recante "Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche";

Visto l'Ordinamento amministrativo regionale degli Enti Locali (O.R.E.L.) approvato con la legge 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche;

PROPONE DI DELIBERARE

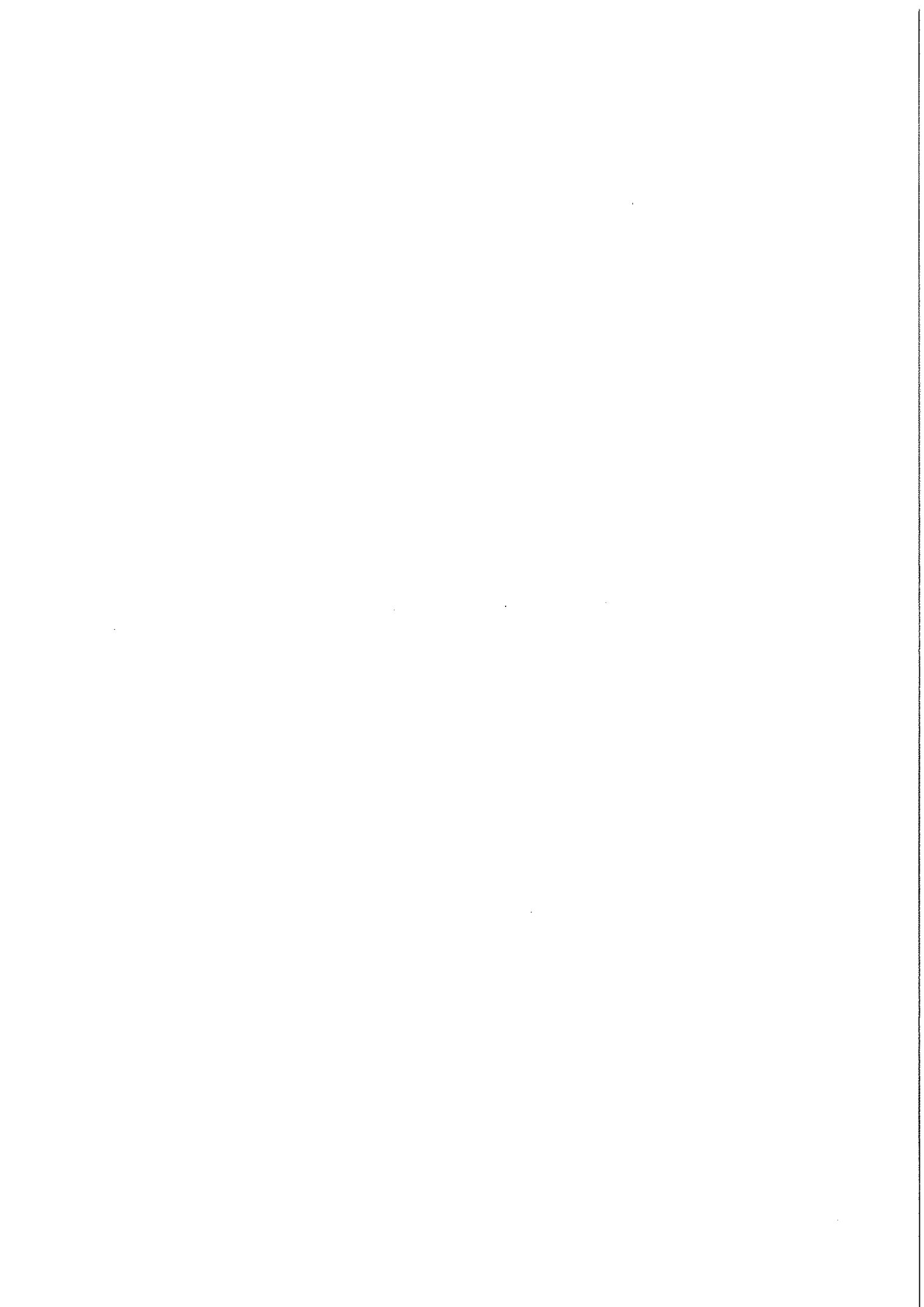
- di approvare il "Regolamento per la gestione del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti urbani differenziati" composto da 21 articoli, oltre quattro allegati denominati Allegato "A", Allegato "B", Allegato "C" e Allegato "D", nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale
- di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva

Il Responsabile del Settore V
F.TO Arch. Enrico Minafra

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente introduce l'argomento:

Il Sindaco Relaziona. Si scusa per l'assenza dell'Arch. Minafra Enrico per motivi familiari, ma ravvisa l'urgenza dell'approvazione del Regolamento in esame. Rileva che l'adozione è un adempimento di legge, in quanto il centro di raccolta deve essere realizzato e condotto nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel D.M. 8.04.2008 e s.m.i. Se vi sono delle piccole modifiche procediamo, altrimenti anche se vi è l'esigenza per il Comune di dotarsi di questo Regolamento e non vi è la volontà di approvarlo, si rinvia l'argomento.



Il Consigliere Caltanissetta Giuseppe: chiede di valutare questo aspetto, anche perché delle modifiche sostanziali della proposta, necessitano del parere del suo proponente Arch. Enrico Minafra.

Il Consigliere Orazio Nevoloso rileva che il Gruppo P.D.R. non condivide questo Regolamento così come, se è possibile modificarlo si può condividere così come il precedente, altrimenti noi non lo votiamo.

Il Consigliere Pagano Giuseppe, rileva che se vi è urgenza di dotare il Comune di questo Regolamento la Maggioranza lo può votare, noi Gruppo di Opposizione voteremo contro.

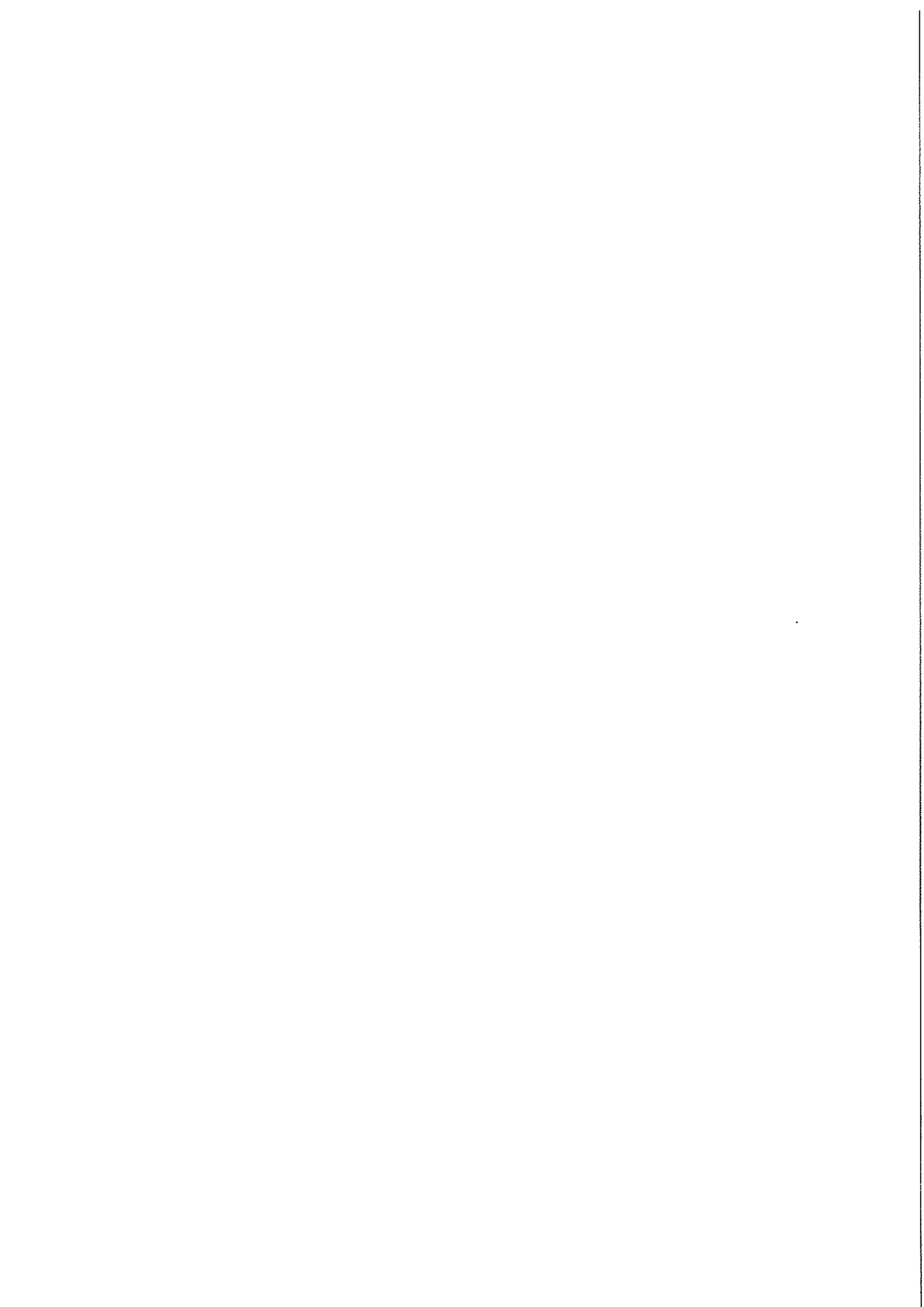
Il Presidente chiede se vi sono emendamenti da parte del Gruppo P.D.R.

Il Consigliere Nevoloso Orazio, precisa che non vi sono al momento emendamenti.

Il Sindaco, ribadisce che per l'Amministrazione vi è l'urgenza di dotare l'Ente di questo Regolamento, ma se necessitano alcuni giorni per un approfondimento ed eventuali modifiche, si rinvia l'argomento.

Il Consigliere Orazio Nevoloso, propone di fare un dibattito sull'argomento e poi decidere se rinviarlo o no ed esporre i motivi di non condivisione. Riferisce che il Gruppo P.D.R. non è d'accordo già sull'ubicazione in via Falcone ed approvando questo Regolamento non vorrei che i cittadini di via Falcone hanno ragione lì è impossibile fare una discarica adiacente alle abitazioni. Io, prosegue, mi aspetto che gli impianti sportivi adiacenti servano per lo sport e non è plausibile dire provvisorio perché spesso il provvisorio rimane per sempre, per cui non c'è la possibilità di trovare una condivisione. Di seguito legge i requisiti generali per la realizzazione del Centro di Raccolta. Rileva che se si andranno a fare i lavori su quel luogo e quindi spendere denaro pubblico, è un grosso errore. Non si può votare una cosa del genere, non si possono sacrificare gli impianti sportivi per cui invito tutti, compresa la Maggioranza a fare una riflessione. Non si può votare una cosa del genere, prendiamo dei giorni per riflettere. Noi vogliamo il paese pulito ma non possiamo sacrificare gli impianti sportivi per una discarica.

Il Sindaco, premettendo che il Regolamento è necessario approvarlo, va precisato comunque che questo non va a regolamentare quel luogo. Da domani siamo alla ricerca di un altro luogo diverso da via Falcone, ma oggi abbiamo il dovere di avere delle norme regolamentari. Il CCR non rimarrà lì. Noi non lo vogliamo in quel luogo e siamo alla ricerca di un posto idoneo. Noi avevamo già manifestato la volontà di affittare un altro luogo ma purtroppo i proprietari hanno affittato ad altri. Avevamo già la delibera e l'impegno di spesa. La Maggioranza non vuole lì il CCR e andrà da subito alla ricerca di un altro luogo.



Il Consigliere Orazio Nevoloso, ribadisce di credere alle parole del Sindaco, ma occorre essere realistici, per il momento il CCR è lì e se si incomincia a spendere soldi lì è in quel luogo che rimarrà, per cui, conclude, il Gruppo PDR non approverà questo Regolamento.

Il Consigliere Giambona Daniela chiede se dalle proposte di Regolamento si può togliere l'ubicazione ed approvarlo senza.

Il Sindaco, il Regolamento non fa menzione del luogo, ribadisce che nel giro di qualche mese, l'Amministrazione troverà una giusta collocazione perché lì non ci può stare.

Il Presidente avendo letto il Regolamento, non credo che vi siano interventi costosi né irreversibili.

Il Consigliere Puccio Maria Grazia, chiede se è possibile utilizzare quel piccolo terreno di proprietà Comunale la cui destinazione data era quella di un orto Sociale chiede se è stato tenuto in considerazione.

Il Sindaco, rileva che purtroppo il luogo è inaccessibile.

Il Consigliere Lucido Anna Gaia, rileva che stante il carattere d'urgenza dell'approvazione del Regolamento, contestualmente si può formulare un atto d'indirizzo e quindi una mozione affinché in tempi brevi venga individuato un luogo dove collocare stabilmente un centro di raccolta Comunale.

Al fine di predisporre l'atto d'indirizzo, **il Presidente** sospende la seduta. Ore 18:18.

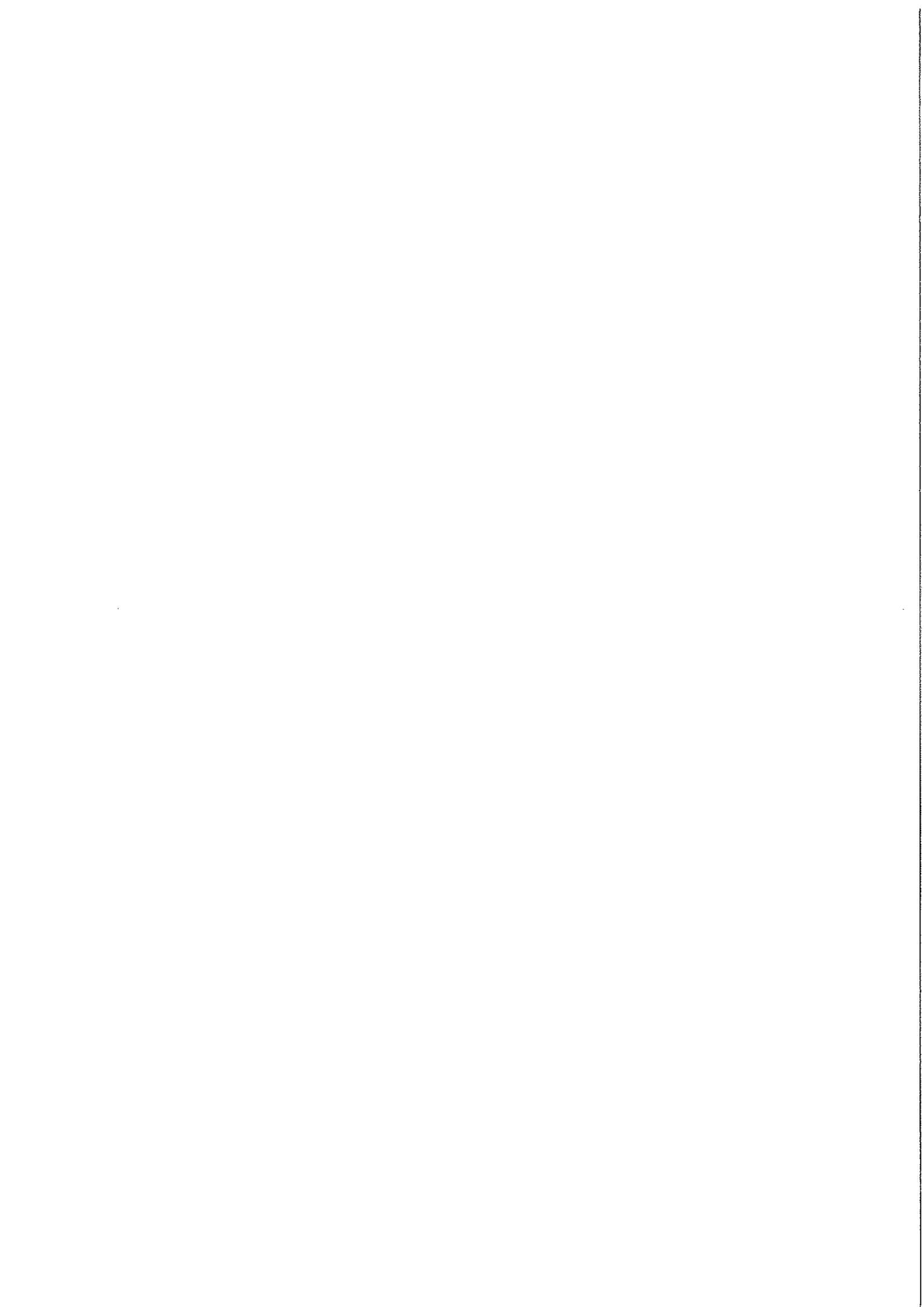
Ore 18,30. Riprende la seduta. Presenti 13 Consiglieri Comunali. Assenti Pagano Giuseppe e Nevoloso Benedetto.

Il Consigliere Lucido Anna Gaia, dà lettura dell'atto di indirizzo (qui allegato) presentato dal Gruppo "un'Altra Isola Sì"

Prende la parola il Consigliere Nevoloso Orazio, ribadisce la necessità che il Comune abbia un Regolamento sulla materia e d'accordo anche con la mozione, ma il Gruppo P.D.R. voterà contro perché in questo momento mai come Consiglieri ci prendiamo la paternità su una scelta che ha fatto il Sindaco e che sta creando gravi disagi in una zona del paese, una scelta che senz'altro avrà avuto le sue ragioni e la necessità di farlo, ma come Consigliere non posso prendermi la paternità di questa scelta anche se nel principio il Regolamento serve perché, prosegue, non si chiedeva prima dove ubicare il CCR. Questa è una scelta che non ci appartiene e preannuncia il voto sfavorevole alla mozione.

Il Presidente invita i Capigruppo alla dichiarazione di voto.

Il Gruppo di Maggioranza Guercio Bartola preannuncia voto favorevole.



Il Gruppo di Opposizione Consigliere Orazio Nevoloso voto contrario.

La mozione messa ai voti ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti : 13 Consiglieri Comunali;

Voti favorevoli : 9;

Voti contrari:4;

Il CONSIGLIO COMUNALE Approva.

Esaurita la discussione;

Il Presidente invita i Capigruppo alla dichiarazione di voto sulla proposta all'ordine del giorno avente per oggetto: "Approvazione Regolamento per la gestione del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti urbani differenziati." (Sindaco).

Il Capogruppo di Maggioranza Guercio Bartola- voto favorevole nella considerazione che: Questo Regolamento disciplina in maniera dettagliata, le attività che possono essere compiute all'interno del Regolamento per la gestione del centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani differenziati, può quindi soltanto agevolare una migliore organizzazione del servizio e garantire ordine nella gestione della raccolta differenziata, tenuto conto della mozione votata per l'individuazione di nuova e definitiva ubicazione del centro.

Il Capo Gruppo di Opposizione Il Consigliere Orazio Nevoloso, questo Gruppo di Opposizione non può sanare una scelta fatta dall'Amministrazione e dal Sindaco in questa fase, perché rischierebbe di continuare a provocare nocimento ai residenti di via Falcone, ed inoltre metterebbe seriamente a rischio lo sviluppo degli Impianti Sportivi ed il completamento della struttura di via Libertà. Noi auspichiamo che il Sindaco risolve questo problema dell'ubicazione ancor prima dei tre mesi previsti nella mozione di maggioranza.

Come Gruppo di Opposizione suggeriamo come possibile ubicazione il terreno di proprietà Comunale di via delle Industrie già destinato ad orto Sociale e per il quale questo Gruppo è favorevole ad una rivisitazione della destinazione d'uso.

Si passa alla votazione;

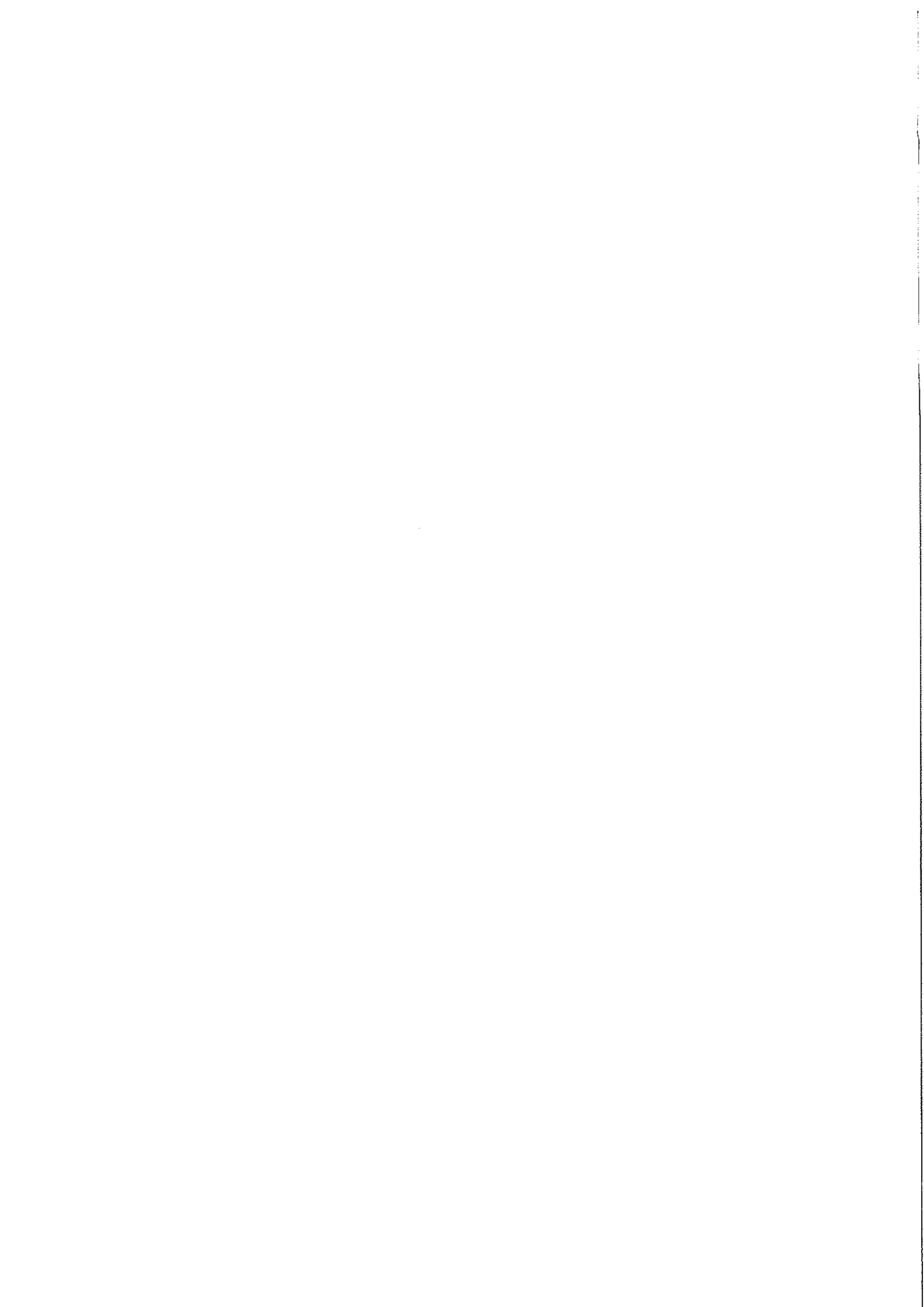
Presenti 14 Consiglieri Comunali.

Voti Favorevoli 10;

Voti contrari 4;

Il Consiglio Comunale Approva.

Di seguito;

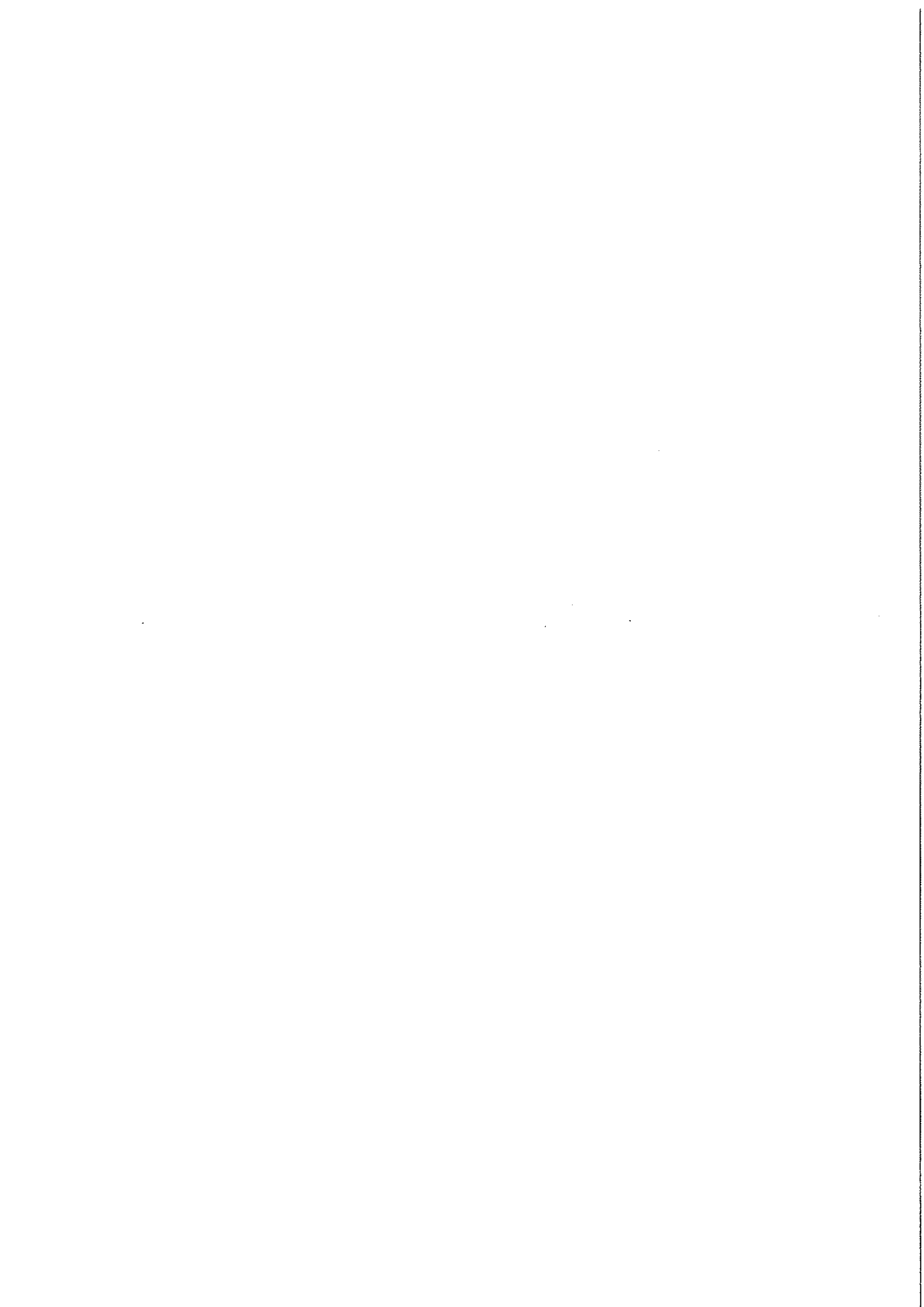


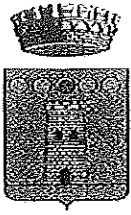
IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la superiore proposta
- Visto il Parere favorevole espresso ai sensi dell'art 12 L.R 23 dicembre 2000 n. 30
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, rubricato "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.", e successive modifiche ed integrazioni;
- Ritenuta meritevole di approvazione;
-

DELIBERA

- di approvare il "Regolamento per la gestione del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti urbani differenziati" composto da 21 articoli, oltre quattro allegati denominati Allegato "A", Allegato "B", Allegato "C" e Allegato "D", nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.





COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE
(Provincia di Palermo)

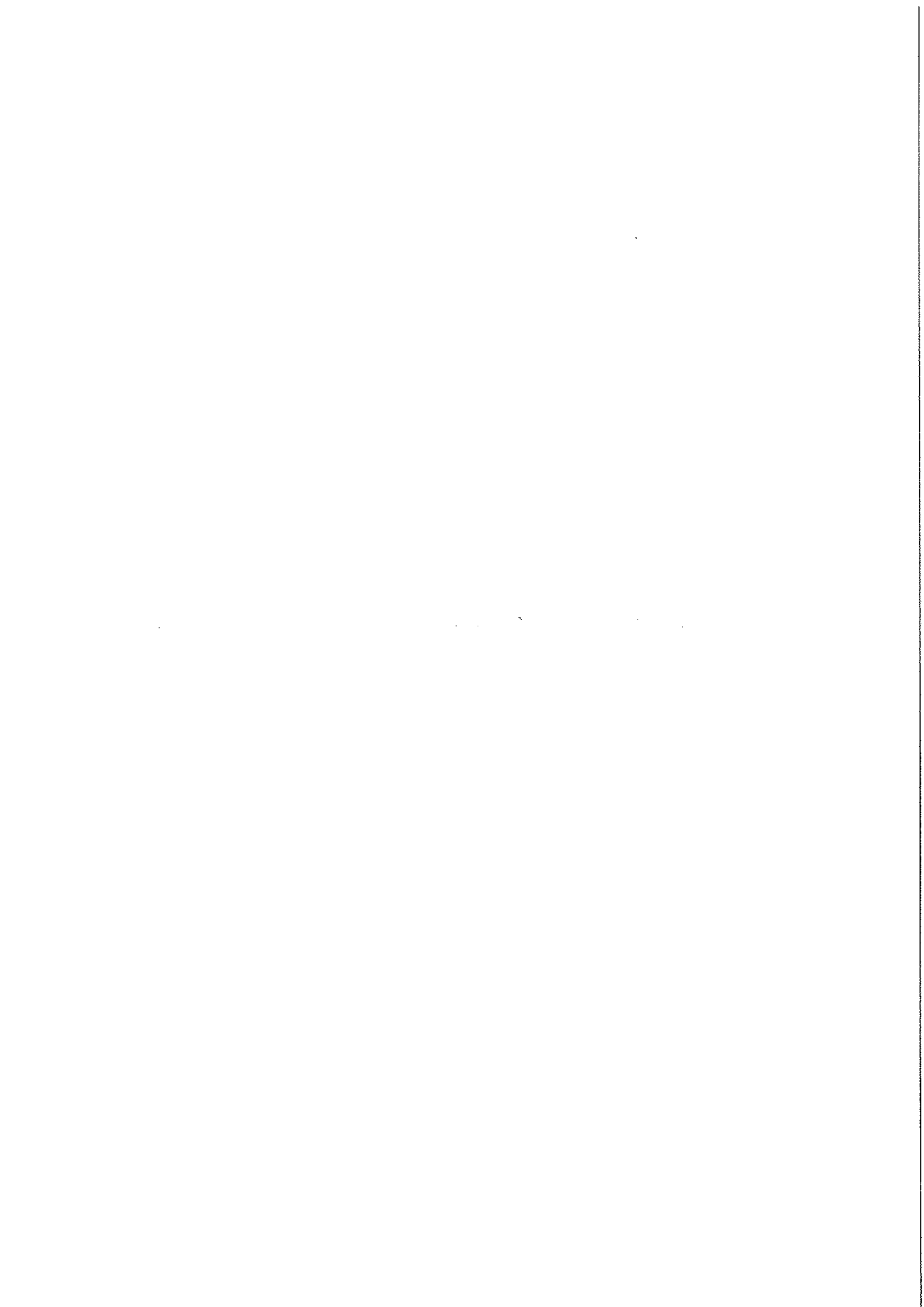
Proposta n. 35 del 31-10-2017

PARERE TECNICO

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL – D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime parere: FAVOREVOLE

Isola delle Femmine lì, 31-10-2017

Il Responsabile del Settore
F.TO- MINAFRA ENRICO -



Letto, confermato e sottoscritto.
Il Presidente del Consiglio
F.TO (Avv. Rappa Pietro Salvatore)

Il Segretario Comunale
F.TO (Dott.ssa Genova Anna)

F.TO
L'Assessore Anziano
F.TO (Puccio Maria Grazia)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma I, D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line di questo Comune da oggi 23/11/2017 e vi rimarrà pubblicato per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.TO (Dott.ssa Genova Anna)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

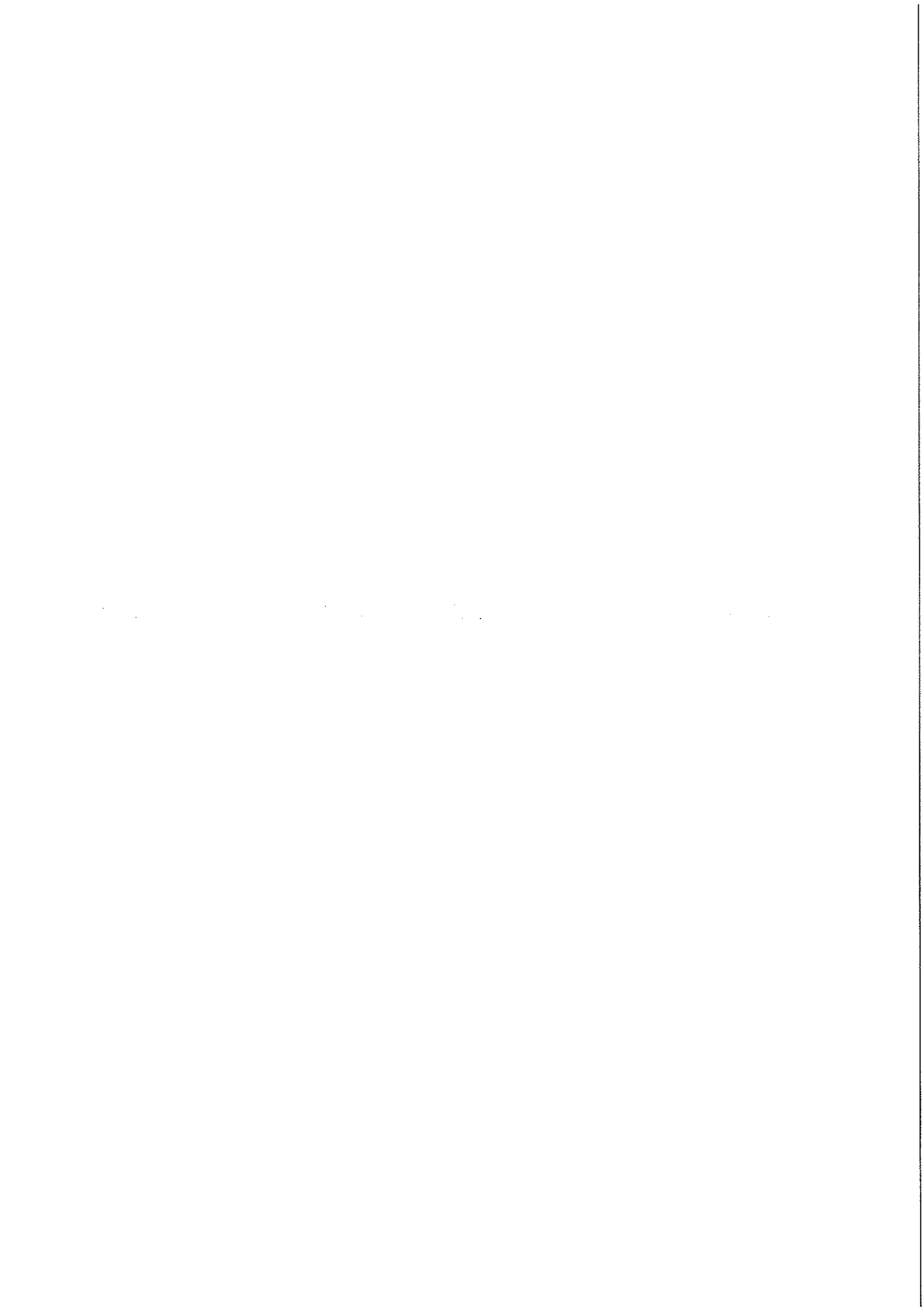
(art. 134 del D. Lgs. n° 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile;
essendo trascorsi 10 gg. dalla pubblicazione.

Data, _____

Il Segretario Comunale
F.TO (Dott.ssa Genova Anna)



GRUPPO ATTO DI INDIRIZZO DEL UN'ALTRA ISOLA...SII

Il consiglio propone di impegnare la giunta a sollecitare i funzionari competenti ad individuare il sito alternativo, distante dal centro abitato e a vocazione non residenziale, dove collocare stabilmente un centro comunale di raccolta nel rispetto delle norme di cui all'approvando regolamento. Impegna altresì il sindaco a relazionare sul punto nel termine di mesi 3 da oggi, con indicazione al presidente, di inserire l'argomento all'ordine del giorno del primo consiglio utile superata la scadenza.

I consiglieri

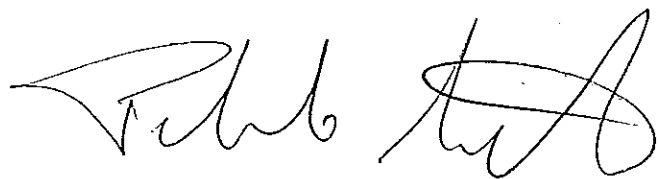
Lucio Anna Gaiè

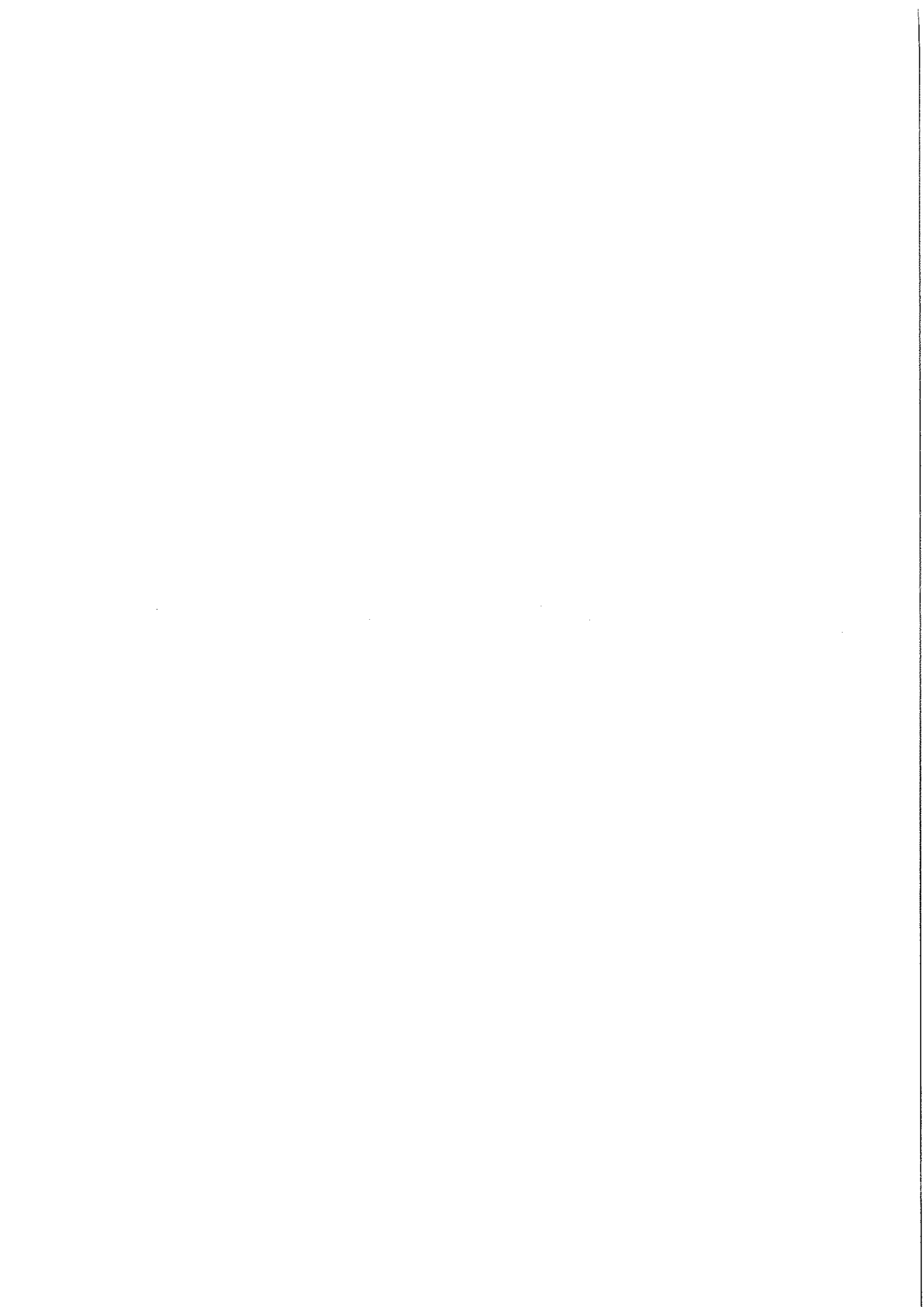
Luca

Luca

Luca

Luca







Comune di Isola delle Femmine

Città Metropolitana di Palermo

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL CENTRO**

COMUNALE DI RACCOLTA

DEI RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI



Art. 1 – Finalità

1. Il Regolamento contiene le disposizioni per la corretta gestione del centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato e per la regolare fruizione dello stesso da parte degli utenti, nel rispetto della normativa di rango superiore.
2. Il centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La sua gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando una elevata protezione dell'ambiente e controlli a tale fine efficaci.

Art. 2 – Definizioni

1. Per l'applicazione del Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:
 - a) **centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani:** area presidiata e allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e di trattamento;
 - b) **detentore:** produttore dei rifiuti o soggetto che li detiene;
 - c) **utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente:** utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
 - d) **utenze domestiche:** nuclei familiari;
 - e) **utenze non domestiche:** operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi;
 - f) **gestore:** soggetto cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta;
 - g) **responsabile del centro:** soggetto, designato dal gestore, quale responsabile della conduzione del centro;
 - h) **RAEE:** rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
 - i) **DM 08/04/2008:** Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623 (in Gazzetta Ufficiale, 28 aprile 2008, n. 99), recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche".

Art. 3 – Requisiti generali del Centro di Raccolta

1. Il Centro di Raccolta deve essere realizzato e condotto nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel DM 08/04/2008 e s.m. e i.
2. La realizzazione del Centro di Raccolta conforme alle disposizioni del DM 08/04/2008 è autorizzata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente.
3. A norma del punto 3. dell'allegato I al D.M. 08/04/2008, il Centro di Raccolta deve essere strutturato prevedendo:
 - a) una zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi: attrezzata con cassoni scarrabili / contenitori / platee impermeabilizzate e delimitate opportunamente.
 - b) una zona di conferimento e deposito dei rifiuti pericolosi: protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali in un



pozzetto di raccolta a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore dovrà avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore.

Tali aree devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme di conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Art. 4 – Criteri generali per la gestione

1. Il gestore è tenuto a:

- a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro di Raccolta da parte dei soggetti conferenti;
- b) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dai contenitori dedicati;
- c) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, abusivamente collocati fuori degli spazi o dei contenitori dedicati;
- d) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
- e) salvaguardare l'ambiente;
- f) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
- g) compilare e registrare in un archivio elettronico, le cui caratteristiche sono concordate con il Comune, le schede di cui agli Allegati Ia e Ib del DM 08/04/2008;
- h) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel centro di raccolta;
- i) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
- j) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel centro di raccolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
- k) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
- l) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.

2. Il gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso e all'interno del Centro di Raccolta, appositi cartelli recanti gli articoli 12, 13, 18 e 19 del presente Regolamento.

Art. 5 – Controllo del Centro di Raccolta

1. Il gestore è tenuto a nominare un Responsabile del Centro di Raccolta in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e a notificarne i riferimenti al Comune.



2. Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare che la gestione del centro avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.

Art. 6 – Utenze ammesse al conferimento

1. L'accesso è consentito ai seguenti soggetti:

- a) persone fisiche residenti/domiciliati nel Comune di Isola delle Femmine (privati cittadini, utenze domestiche);
- b) persone giuridiche con sede nel Comune di Isola delle Femmine, limitatamente ai rifiuti di tipo urbano;
- c) il Gestore del Servizio di Igiene Urbana e/o della raccolta differenziata domiciliare;
- d) il Comune di Isola delle Femmine;
- e) altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

2. I soggetti conferenti di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 1 devono essere iscritti tra i contribuenti della Tassa o della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia.

Art. 7 – Rifiuti conferibili

1. Nel Centro di Raccolta possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuto ricomprese nell'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato I al D.M. 08.04.2008 per come modificato con D.M. 13.05.2009, e precisamente:

N.	Descrizione	Codice C.E.R.
1	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)	08 03 18
2	imballaggi in carta e cartone	15 01 01
3	imballaggi in plastica	15 01 02
4	imballaggi in legno	15 01 03
5	imballaggi in metallo	15 01 04
6	imballaggi in materiali compositi	15 01 05
7	imballaggi in materiali misti	15 01 06
8	imballaggi in vetro	15 01 07
9	imballaggi in materia tessile	15 01 09
10	contenitori T/FC	15 01 10* - 15 01 11*
11	pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)	16 01 03
12	filtri olio	16 01 07*
13	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche)	16 02 16
14	gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico)	16 05 04* - 16 05 05



15	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 01 07
16	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 09 04
17	rifiuti di carta e cartone	20 01 01
18	rifiuti in vetro	20 01 02
19	frazione organica umida	20 01 08 - 20 03 02
20	abiti e prodotti tessili	20 01 10 - 20 01 11
21	solventi	20 01 13*
22	acidi	20 01 14*
23	sostanze alcaline	20 01 15*
24	prodotti fotochimici	20 01 17*
25	pesticidi	20 01 19*
26	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21
27	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	20 01 23* - 20 01 35* - 20 01 36
28	oli e grassi commestibili	20 01 25
29	oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*
30	30. vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27* e 20 01 28)	20 01 27* - 20 01 28
31	detergenti contenenti sostanze pericolose	20 01 29*
32	detergenti diversi da quelli al punto precedente	20 01 30
33	farmaci	20 01 31* - 20 01 32
34	batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche)	20 01 33*
35	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	20 01 34
36	rifiuti legnosi	20 01 37* - 20 01 38
37	rifiuti plastici	20 01 39
38	rifiuti metallici	20 01 40
39	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche)	20 01 41
40	sfalci e potature	20 02 01
41	terra e roccia	20 02 02
42	altri rifiuti non biodegradabili	20 02 03
43	ingombranti	20 03 07
44	cartucce toner esaurite	20 03 99
45	Rifiuti assimilati agli urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'art. 195 comma 2 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni	

2. Nella tabella di cui al comma 1, l'asterisco * a fianco del codice CER indica la natura pericolosa del rifiuto.

3. L'Amministrazione, con provvedimento da adottarsi a norma dell'art. 21 del presente regolamento, potrà ridurre le tipologie di rifiuto conferibili.



4. Per le utenze non domestiche, è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto, tra quelle indicate al comma 1, che rientrano nei criteri della Deliberazione Comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152.
5. I rifiuti di cui al comma 1 che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori domiciliari dedicati, devono essere obbligatoriamente conferiti al Centro di Raccolta.
6. Possono essere conferiti solo i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.
7. I rifiuti conferiti da parte di utenze non domestiche dovranno essere accompagnati da una scheda di conferimento, così come prevista dal D.M. 13.05.2009 e allegata al presente Regolamento (vedasi allegato B), debitamente compilata e consegnata al gestore del Centro di Raccolta.
8. Non possono essere conferiti scarti di produzioni industriali ed artigianali.

Art. 8 – Quantità di rifiuti conferibili e tipologia di stoccaggio

1. Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro di Raccolta.
2. Per le utenze domestiche, i limiti quantitativi sono quelli indicati nella seguente tabella:

Desezione	Quantitativo	Tipologia di stoccaggio
carta e cartone	nessun limite	cassone scarrabile
plastica	nessun limite	cassone scarrabile
vetro	nessun limite	cassone scarrabile
metalli/ferro	nessun limite	cassone scarrabile o bilico
rifiuti misti (ingombranti)	nessun limite	cassone scarrabile
legno	nessun limite	cassone scarrabile
sfalci e potature	nessun limite	cassone scarrabile
rifiuti misti attività edilizia	100 Kg	cassone scarrabile
contenitori T/FC	nessun limite	cassonetto
pneumatici fuori uso	n. 8 pezzi per utente anno	cassone scarrabile
abiti e prodotti tessili	nessun limite	cassonetto
toner per stampa esauriti	n. 10 pezzi per utente anno	cassonetto
filtri olio	n. 2 pezzi per utente anno	contenitore a tenuta
estintori/aerosol	nessun limite	contenitore a tenuta
solventi	5 Kg	contenitore a tenuta
acidi	5 Kg	contenitore a tenuta
sostanze alcaline	5 Kg	contenitore a tenuta
prodotti fotochimici	5 kg	contenitore a tenuta
pesticidi	5 Kg	contenitore a tenuta
batterie e pile	nessun limite	contenitore a tenuta
accumulatori al piombo	nessun limite	contenitore a tenuta
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	nessun limite	contenitore a tenuta
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.)	nessun limite	5 cassoni scarrabili
oli e grassi commestibili	nessun limite	contenitore a tenuta



oli e grassi diversi da quelli di cui al punto precedente (ad esempio oli minerali esausti)	nessun limite	contenitore a tenuta
vernici, inchiostri, adesivi e resine	nessun limite	contenitore a tenuta
detergenti contenenti sostanze pericolose	5 Kg	contenitore a tenuta
detergenti diversi da quelli di cui al punto precedente	5 Kg	contenitore a tenuta
farmaci	nessun limite	contenitore a tenuta
frazione organica umida	nessun limite	cassone scarrabile a tenuta

3. Le utenze non domestiche possono conferire rifiuti assimilati che non eccedano i criteri quantitativi indicati nella Deliberazione comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152.

4. A norma dell'art. 195, comma 2, lettera e), del citato D.Lgs. 152/2006, non sono comunque assimilabili ai rifiuti urbani:

a. i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico;

b. i rifiuti che si formano nelle strutture di vendita con superficie due volte superiore ai limiti di cui all'art. 4, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 114/98 (150 mq. per i Comuni con meno di 10.000 abitanti).

5. Il Centro di raccolta, per l'accertamento dei quantitativi dei rifiuti, sarà dotato di idonea pesa al cui funzionamento e controllo dovrà essere dedicato apposito operatore.

Art. 9 – Pesatura dei rifiuti

1. Il gestore è tenuto a pesare i rifiuti in ingresso delle utenze non domestiche e tutti quelli in uscita, prima di inviarli al recupero e allo smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a conservare le bolle di pesatura e ad eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente.

Art. 10 – Orario di apertura

1. Gli orari e il calendario di apertura sono stabiliti con Ordinanza Sindacale. Al provvedimento deve essere data pubblicità, a cura del Comune, oltre che nelle forme prescritte dalla Legge, anche con ulteriori strumenti che ne favoriscano l'effettiva conoscenza da parte degli utenti, anche avvalendosi, ove possibile, dei siti Internet istituzionali.

2. Non è ammesso l'accesso all'utenza ed il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.

3. L'accesso fuori dai giorni e orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio di igiene urbana (personale del Comune e/o appaltatore terzo del servizio di raccolta differenziata domiciliare) o per motivi di interesse pubblico previa autorizzazione del Responsabile del Settore II del Comune di Isola delle Femmine.



Art. 11 – Accesso dei soggetti conferenti

1. L'accesso al Centro di Raccolta per il conferimento delle frazioni di rifiuti di cui all'art. 7 è consentito previa esibizione al gestore del Centro di apposita tessera di riconoscimento rilasciata dall'Amministrazione Comunale agli utenti iscritti al ruolo TARI del Comune di Isola delle Femmine.
2. La tessera contenente i dati identificativi dell'utente, verrà consegnata dall'Amministrazione Comunale ovvero dal Gestore del Centro in occasione della consegna dei bidoncini per la raccolta differenziata porta a porta, i dati riportati sulla tessera di riconoscimento sono registrati dal gestore in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune di Isola delle Femmine.
3. La tessera, documento necessario per l'accesso al centro, è utilizzabile esclusivamente dal titolare, dal coniuge convivente e da parenti entro il 1° grado.
4. Chiunque utilizzi una tessera senza averne diritto è passibile, oltre al ritiro immediato della tessera stessa, dell'applicazione delle sanzioni previste al successivo art. 19.
5. In caso di smarrimento della tessera è fatto obbligo di comunicarlo tempestivamente all'Amministrazione Comunale.
6. Nell'ipotesi di cambiamento di residenza la tessera deve essere consegnata all'Ufficio Tributi del Comune al momento della cancellazione dal ruolo.
7. In occasione di ciascun conferimento:
 - a) il soggetto conferente è tenuto a esibire al gestore la tessera di cui al comma 1;
 - b) il gestore, per le utenze non domestiche, è tenuto a compilare la scheda di cui all'Allegato Ia al DM 08/04/2008 e a registrare i relativi dati in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune. La scheda è emessa in duplice copia: una è conservata dal gestore e una è consegnata all'utente.
8. Qualora il Centro di Raccolta venisse dotato di un sistema di identificazione e pesatura dei rifiuti, ogni utente (utenza domestica e utenza non domestica), prima del conferimento dovrà procedere alla pesatura dei rifiuti conferiti. In relazione al pagamento della tariffa rifiuti, l'Amministrazione Comunale si riserva di prevedere, con apposito atto, l'individuazione di parametri quantitativi di conferimento dei rifiuti da parte dei singoli utenti o di particolari categorie, valutati in rapporto alle quantità conferite, dal numero di accessi al Centro e dalla tipologia di attività esercitata con prevalenza. Con apposito atto l'Amministrazione Comunale, per i quantitativi eccedenti i parametri individuati, potrà prevedere forme di pagamento delle eccedenze.
9. Il gestore è tenuto a preporre all'accoglienza dei soggetti conferenti un numero di operatori sufficiente per garantire il corretto funzionamento del Centro di Raccolta e per soddisfare il normale flusso in ingresso di persone e rifiuti.
10. Il gestore è tenuto a consentire l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferenti tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo da parte del personale addetto all'accoglienza.
11. Ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 152/2006, le imprese (utenze non domestiche) devono essere munite di apposito formulario d'identificazione rifiuti, redatto in quattro esemplari, ad esclusione del caso di trasporto di rifiuti non pericolosi in quantità inferiore a trenta chili o trenta litri. Il formulario deve essere debitamente sottoscritto dal destinatario, per accettazione dei rifiuti conferiti, all'atto di ingresso del mezzo di trasporto nel Centro.
12. Ai sensi dell'art. 212, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, ai fini del trasporto dei propri rifiuti, le imprese (utenze non domestiche) devono essere iscritte nella apposita sezione dell'Albo Nazionale



Gestori Ambientali della Camera di Commercio. Non è richiesta l'iscrizione all'Albo per il trasporto dei propri rifiuti, come definiti dal citato comma 8, purché lo stesso trasporto sia finalizzato al conferimento al gestore del pubblico servizio di raccolta rifiuti con il quale sia stata stipulata una convenzione.

Art. 12 – Modalità di conferimento e deposito

1. Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti al Centro di Raccolta suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e ad seguire le istruzioni per il corretto deposito.
2. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento.
3. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal gestore. In ogni caso, il personale preposto dal gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
4. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.
5. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
6. I rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi/cisterne con dispositivi antitraboccamento e contenimento ed al coperto.
7. Il deposito degli oli minerali non dovrà superare i 500 lt.
8. I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) devono essere divisi secondo i seguenti raggruppamenti:
 - a) freddo e clima;
 - b) altri grandi bianchi;
 - c) Tv e monitor;
 - d) elettronici;
 - e) sorgenti luminose.
9. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso il Centro di Raccolta può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.
10. Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.
11. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita non deve essere superiore a tre mesi. I cassoni ed i contenitori dovranno essere comunque svuotati tramite trasporto presso



impianti autorizzati a norma di legge ogni qualvolta siano in fase di riempimento e/o secondo necessità.

12. Integrano le disposizioni di questo articolo le schede tecniche di conferimento rifiuti allegate al presente Regolamento (vedasi Allegato A).

Art. 13 – Altre norme di comportamento

1. I soggetti conferenti sono tenuti a:

- a) trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
- b) rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
- c) porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza.

Art. 14 – Cooperazione del gestore

1. Il gestore è tenuto a:

- a) segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del Centro di Raccolta;
- b) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, o nelle immediate vicinanze, del Centro di Raccolta;
- c) trasmettere al Comune una relazione mensile che specifichi:
 - c.1) l'elenco dei servizi eseguiti;
 - c.2) un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;
 - c.3) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
 - c.4) le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia.

La relazione è trasmessa al Comune entro il quinto giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;

- d) trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;
- e) fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006;
- f) rendere possibile al Comune l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM 08/04/2008.

Art. 15 – Danni e risarcimenti

1. Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del Centro di Raccolta. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.



2. I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo del Centro di Raccolta e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.
3. Il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti.

Art. 16 – Controllo del Comune

1. Il servizio comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento.
2. Le attività di controllo in materia possono inoltre avvenire:
 - a) su segnalazione od esposto scritto da parte di qualsiasi cittadino;
 - b) su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio;
 - c) su richiesta da parte del Responsabile del Servizio;
 - d) su diretta iniziativa dell'ufficio di Polizia Municipale;
3. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.
4. In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia degli operatori del servizio che degli organi di Polizia, del contenuto dei sacchi, cartoni od altro per presunte violazioni alle norme del presente regolamento;
5. L'Amministrazione potrà in qualunque momento decidere, con apposita delibera di Giunta Comunale, di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo del centro di raccolta e dell'area prospiciente qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali ai sensi dell'Art. 4 lett. b) D.Lgs. n. 196/03.
6. Nel caso di cui al precedente comma 5., saranno predisposti cartelli di avvertimento della presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29/11/2000 dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 17 – Proprietà e destinazione dei rifiuti

1. Il Comune di Isola delle Femmine è proprietario dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta.
2. Il Comune stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta, secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento.
3. Competono al Comune i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti e i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo.
4. Il gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.
5. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale, da esercitarsi in sede di affidamento del servizio di gestione del Centro di Raccolta, di prevedere direttamente a carico ed a favore del Gestore sia i costi che i ricavi di cui al precedente comma 3. In questo caso il Gestore dovrà segnalare al Comune i siti di destinazione dei rifiuti.
6. Nel caso di cui al comma precedente, il Gestore del Centro di Raccolta, che dovrà essere appositamente delegato dal Comune, provvederà a concordare con ciascun Consorzio di filiera il



Centro di Conferimento dei rifiuti, le specifiche tecniche del materiale raccolto (sfuso, pressato in balle, ecc.) ed a stipulare le relative convenzioni con i Consorzi medesimi.

7. Per i rifiuti in uscita dal Centro di Raccolta dovrà essere compilata la scheda prevista dal D.M. 13.05.2009 e allegata al presente Regolamento (vedasi Allegato C), debitamente compilata.

Art. 18 – Divieti

1. E' vietato abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno del Centro di Raccolta.
2. E' altresì vietato:
 - a) depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
 - b) collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
 - c) scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
 - d) asportare rifiuti depositati nel Centro di Raccolta; al gestore può essere affidato dal Comune il servizio di trasporto dei rifiuti, nel rispetto della normativa in materia, alle destinazioni indicate dal Comune stesso;
 - e) occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
 - f) eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

Art. 19 – Sanzioni

1. Per le violazioni delle disposizioni del presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro ai sensi dell'art. 7-bis del Decreto Legislativo n. 267/2000.
2. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.
3. Le sanzioni sono applicate ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689.
4. Sono preposti alla vigilanza sul rispetto di tutte le norme del presente Regolamento la Polizia municipale, i Carabinieri, le Guardie Forestali, le Guardie Ecologiche Volontarie, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché l'A.S.P.
5. Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza del Centro di Raccolta è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.

Art. 20 – Rinvio normativo

1. Il presente Regolamento sostituisce i Regolamenti comunali precedentemente approvati in materia di gestione del Centro comunale di raccolta ed integra i Regolamenti Comunali approvati in materia di gestione dei rifiuti.
2. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.



Art. 21 – Disposizioni finali

1. Eventuali modifiche inerenti la gestione e l'organizzazione del Centro di Raccolta potranno essere apportate, in caso di necessità ed urgenza, mediante apposita e motivata Ordinanza emanata dal Sindaco. Tali modifiche perderanno efficacia ove poi non formalmente approvate dal Consiglio Comunale.
2. Il presente Regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla data della sua pubblicazione all'Albo Pretorio da effettuarsi ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione del regolamento stesso.

Seguono Allegati:

- Schede tecniche di conferimento rifiuti (Allegato A);
- Scheda rifiuti conferiti al Centro di Raccolta (Allegato B);
- Scheda rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal Centro di Raccolta (Allegato C);
- Piano di ripristino (Allegato D);
- D.M. 08/04/2008 (Allegato E).



SCHEDE TECNICHE DI CONFERIMENTO RIFIUTI

A) NORME GENERALI

Il centro di Raccolta è destinato al conferimento delle frazioni differenziate di rifiuti urbani e di quelli assimilati.

Le operazioni di presa in carico dei rifiuti per il trasporto verso gli impianti di recupero o smaltimento da parte degli operatori del servizio pubblico di raccolta o dei trasportatori terzi autorizzati devono avvenire al di fuori degli orari di apertura del centro alle utenze servite.

Tale previsione si estende a tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che prevedano movimentazione di mezzi ed utilizzo di apparecchiature elettromeccaniche con conseguenti rischi per la sicurezza

dell'utenza.

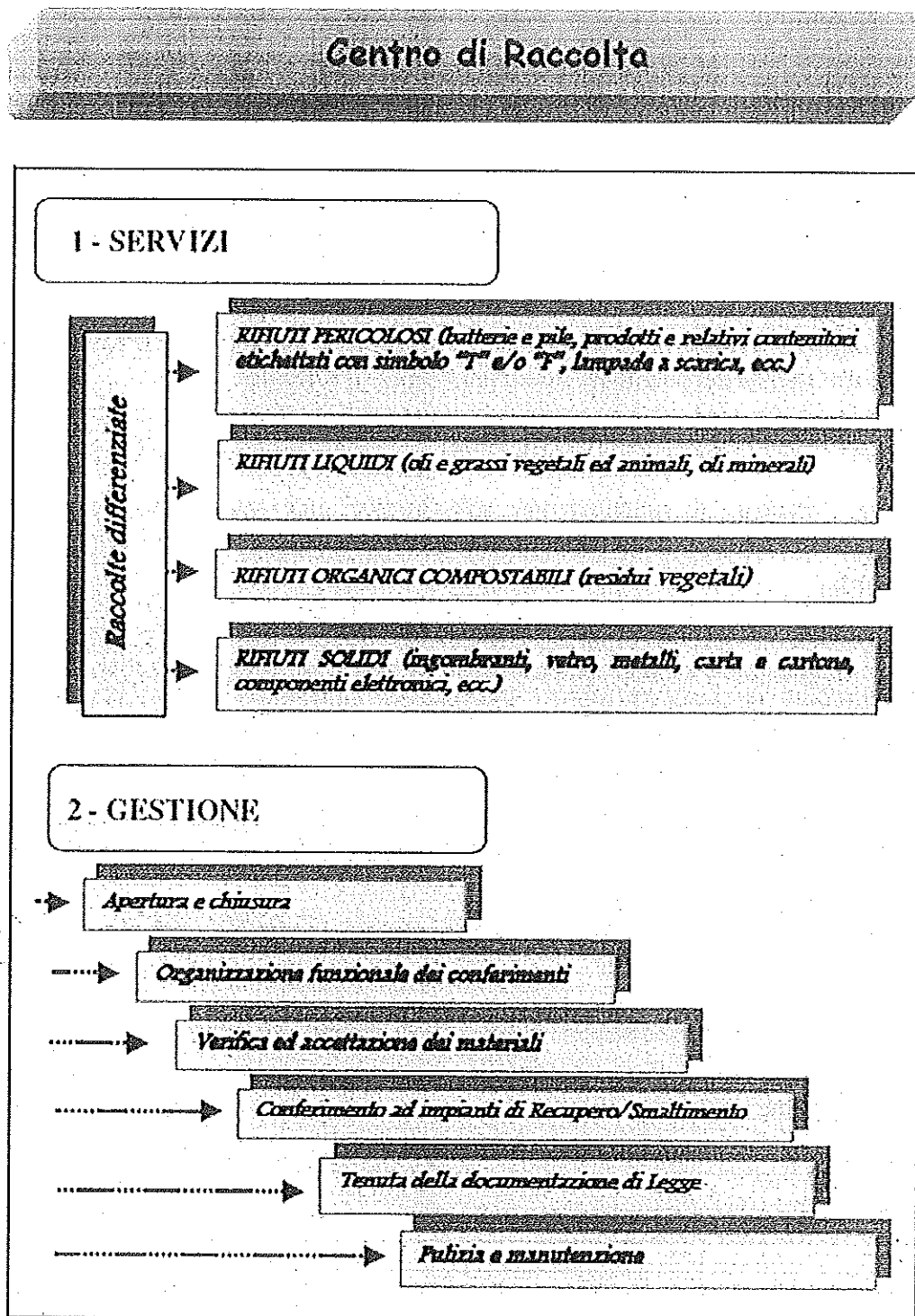
Le frequenze di prelievo dei rifiuti conferiti presso il centro saranno commisurate alla tipologia degli stessi ed in modo tale da evitarne l'accumulo al di fuori dei contenitori in caso di raggiungimento della loro capacità massima consentita; in ogni caso l'allontanamento dei rifiuti dovrà avvenire secondo le modalità stabilite dal regolamento comunale.

Non sono ammessi trattamenti di selezione o adeguamento volumetrico sui rifiuti conferiti e sono altresì escluse tutte le operazioni che modificano la natura del rifiuto, ovvero la sua composizione chimica e/o la sua classificazione del codice CER.

Particolare cura dovrà essere posta relativamente alle operazioni di conferimento e di movimentazione all'interno del centro dei beni durevoli per uso domestico in modo da evitare la fuoriuscita di eventuali sostanze pericolose in essi contenuti; in particolare è necessario che tali rifiuti siano depositati in posizione verticale e che non siano impilati gli uni sugli altri. Si evidenzia inoltre che, in linea generale, va limitata la movimentazione di tali tipologie di rifiuti ed in ogni caso non deve essere consentita la loro movimentazione mediante il cosiddetto "ragno" che potrebbe rompere gli stessi beni durevoli.



B) SERVIZI E GESTIONE



Il Centro di Raccolta, oltre a garantire la sorveglianza durante le ore di apertura, deve garantire la presenza di personale qualificato ed addestrato adeguatamente nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti.

In particolare, il personale di cui sopra dovrà essere opportunamente formato in modo da svolgere con la dovuta efficienza le seguenti mansioni:



- Riconoscere la titolarità al conferimento da parte degli utenti e delle ditte al fine di accertare l'effettiva provenienza dei rifiuti urbani e loro assimilati da parte del territorio di competenza;
- Assistere gli utenti nelle operazioni di conferimento delle frazioni di rifiuti urbani indirizzandoli verso gli idonei contenitori e fornendo loro tutte le informazioni utili alla corretta gestione degli stessi rifiuti all'interno del centro; in particolare si dovrà porre particolare cura nell'indicare il corretto conferimento dei rifiuti ingombranti al fine di evitare che nel cassone ad essi dedicato vengano conferiti altri materiali appartenenti ad altre tipologie di rifiuti;
- Coordinarsi con gli operatori del servizio pubblico di raccolta o i trasportatori terzi autorizzati nelle attività di presa in carico dei rifiuti per il loro trasporto negli impianti di recupero o smaltimento;
- Provvedere alla pulizia del centro ed alla manutenzione ordinaria delle attrezzature, dei contenitori di raccolta dei rifiuti, nonché della recinzione perimetrale e degli eventuali locali di servizio ed uffici dedicati alle attività del personale stesso del Centro di Raccolta;
- Provvedere a segnalare tempestivamente eventuali anomalie e disfunzioni al fine di consentire l'intervento delle ditte specializzate incaricate delle operazioni di manutenzione straordinaria;
- Aggiornare il " registro di manutenzione straordinaria" del centro nonché, qualora previsto, conservare gli eventuali formulari di trasporto previsti disposizioni di legge in materia.

Interventi specifici:

a) Durante l'esercizio del Centro, eventuali sversamenti di rifiuti pericolosi, se avverranno, avranno il carattere di eccezionalità e, data la trascurabile quantità di rifiuto conferito, dovranno essere prontamente eliminati dal personale addetto alla gestione, mediante l'impiego di soluzioni tampone e/o materiale assorbente, che provvederà altresì alla pulizia dell'area interessata. Il personale addetto dovrà inoltre tempestivamente intervenire

con l'aiuto di idrante e/o estintori nel caso si verificano incendi domabili con detti strumenti, che sono propedeutici ad eventuali pronti interventi dei vigili del fuoco nel caso di eventi particolari.

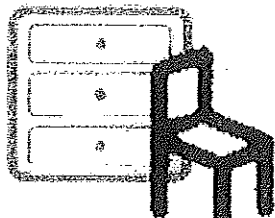
b) A fine esercizio il gestore avrà l'obbligo di:

- asportare tutte le attrezzature adibite alla raccolta dei rifiuti (containers, cassonetti, cisternette ecc);
- pulire radicalmente l'area ove insiste il Centro, con particolare riferimento alla pavimentazione;
- provvedere allo smaltimento, di ogni frazione di rifiuto rinvenuta, in sito debitamente autorizzato a norma della legislazione vigente;
- attuare la bonifica del suolo, qualora fossero riscontrate contaminazioni sottostanti.



D) MODALITÀ DI CONFERIMENTO

D1: raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti e assimilati



Mobili, tavoli, materassi, ecc

conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

Il materiale dovrà essere conferito in modo separato rispetto alle altre frazioni merceologiche raccolte in modo differenziato;

in particolare, i rifiuti conferiti non dovranno essere costituiti in tutto o in parte da rifiuti speciali e/o pericolosi e, nel limite del possibile, essere privi di parti in metallo e legno da conferire negli appositi cassoni.

Nel cassone devono essere depositati, per esclusione, i rifiuti che non vanno in nessuno degli altri contenitori, quali ad esempio:

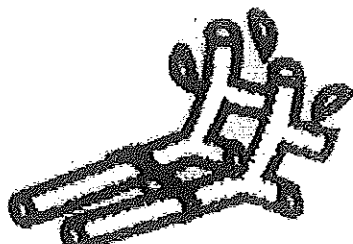
- ⇒ vecchi mobili plurimateriali (possibilmente smontati per ridurne il volume);
- ⇒ materassi e imbottiture naturali e sintetiche;
- ⇒ tappezzerie, moquette, linoleum;
- ⇒ imballaggi voluminosi;
- ⇒ lana di vetro e di roccia;
- ⇒ materiali vari in pannelli;
- ⇒ pelle e similpelle;
- ⇒ Paglietta metallica;
- ⇒ Cavi, juta, gomma, caucciù.

Nel caso in cui il conferimento sia di quantità molto consistente, l'utente dovrà contattare il Settore II del Comune al fine di programmare il ricevimento che potrà essere graduato nel tempo.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.



D2: raccolta differenziata del verde



Arbusti, foglie, ramaglie, erba, ecc

La raccolta del verde avviene mediante il conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

Il materiale conferito dovrà essere esclusivamente costituito da:

- ⇒ Tagli d'erba;
- ⇒ Tagli delle siepi;
- ⇒ Ramaglie varie da potature;
- ⇒ Fogliame

Tali rifiuti dovranno essere privi di qualunque altro rifiuto (plastica, carta, metalli, tessuti, inerti, etc.) e non dovrà esservi presenza di tronchi interi o aventi diametro superiore a 5/6 cm.

Le ramaglie dovranno essere spezzate per ridurne il volume.

Nel caso in cui il conferimento sia di quantità molto consistente, l'utente dovrà contattare il Settore II del Comune al fine di programmare il ricevimento che potrà essere graduato nel tempo.

E' vietato il conferimento da parte di tutte le attività operanti nel settore del verde (giardinieri, florovivaisti, ecc.) degli scarti vegetali provenienti dallo svolgimento della propria attività.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.



D3: raccolta differenziata di carta e cartone



Giornali, libri, riviste, scatole, scatoloni, ecc

La raccolta degli imballaggi di carta e cartone avviene mediante il conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

Il materiale dovrà essere conferito piegato, pulito e privo di frazioni estranee che ne compromettano l'accettabilità da parte dell'impianto di recupero.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

D4: raccolta differenziata del vetro



Vetro in lastre, bottiglie in vetro, ecc..

Per il conferimento di materiale vetroso residuale dalla raccolta differenziata domiciliare o da quella a mezzo di cassonetti stradali, l'utente dovrà attenersi alle buone norme di comportamento per evitare infortuni a sé ed agli altri.

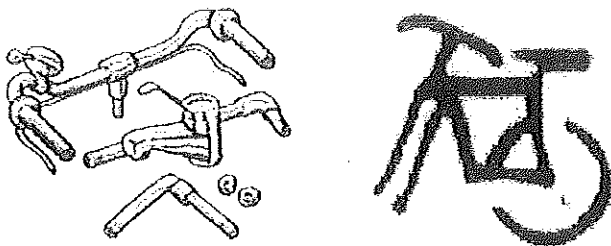
Il conferimento deve avvenire nell'apposito cassone scarrabile presente all'interno del Centro e con il supporto del personale addetto.

E' vietato depositare nella platea lampade fluorescenti, tubi catodici, monitor e vetri al piombo.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.



D5: raccolta differenziata del rottame ferroso



Ferro in genere, metalli

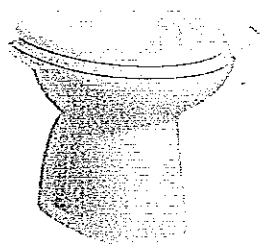
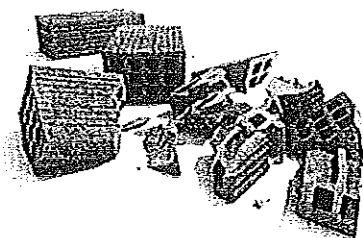
La raccolta del materiale ferroso avviene mediante il conferimento dello stesso in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta comunale.

Il materiale dovrà essere privo di qualsiasi altro rifiuto (plastica, carta, tessuti, legno), e soprattutto dovrà essere privo di contenitori etichettati T/F - X/C, che ne compromettano l'accettabilità da parte dell'impianto di recupero.

E' vietato lo smaltimento di marmitte.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

D6: raccolta differenziata dei rifiuti inerti



**calcinacci, mattoni, mattonelle,
miscugli di cemento, ceramiche, ecc....**

La raccolta dei rifiuti inerti avviene mediante il conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

Il materiale da conferire dovrà essere di modesta quantità, indicativamente pari al volume di una carriola (0,50 mc.), ed esclusivamente costituito da materiale che non ne comprometta l'accettabilità da parte dell'impianto di smaltimento.

In particolare dovranno essere privi di qualunque altro rifiuto (plastica, carta, metalli, tessuti, ecc.) e costituiti esclusivamente da macerie edilizie (lavandini, piastrelle, calcinacci, ecc.) provenienti da piccole manutenzioni eseguite direttamente dai privati cittadini, con esclusione delle manutenzioni

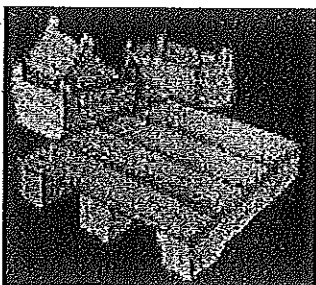


effettuate da imprese del settore che devono provvedere a propria cura allo smaltimento delle macerie presso le discariche autorizzate.

E' severamente vietato gettare nel cassone materiale contenente amianto che deve essere smaltito, secondo precise normative, da ditte specializzate.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

D7: raccolta differenziata di rifiuti legnosi



Imballaggi vari, cassette delle frutta, casse in legno, ecc....

La raccolta di rifiuti Legnosi avviene mediante il conferimento dello stesso in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

I rifiuti conferibili sono così individuati:

⇒ Imballaggi vari, quali pallets, cassette della frutta, casse in legno;

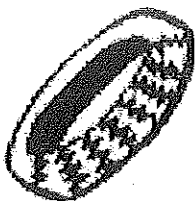
⇒ Mobili di legno, senza parti metalliche, e serramenti di legno, senza parti metalliche e vetro;

Il materiale dovrà essere privo di qualsiasi altro rifiuto (plastica, carta, tessuti, ferro) che ne compromettano l'accettabilità da parte dell'impianto di recupero.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.



D8: raccolta differenziata di pneumatici



Pneumatici moto, auto, biciclette

La raccolta di pneumatici avviene mediante il conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

E' ammesso il conferimento di pneumatici di auto e moto, privi di cerchione metallico, solo se derivanti da utenza domestica e per un totale annuo di n. 8 pezzi per utenza.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

D9: raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi

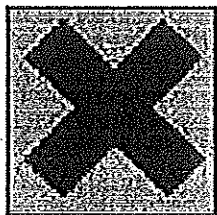


Accumulatori al piombo, vernici, ecc....

La raccolta dei rifiuti pericolosi avviene mediante il conferimento degli stessi in contenitori a tenuta ubicati all'interno di appositi cassonetti o box all'interno del centro di raccolta.

I rifiuti conferibili sono così individuati:

- ⇒ contenitori per smalti e vernici;
- ⇒ bombolette spray;
- ⇒ prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" "F" "X" e "C" quali:



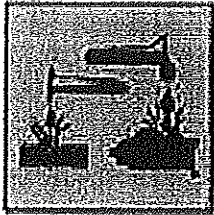
(nocivi - irritanti):

Smacchiatori, trielina, colle, acquaragia, mastici, adesivi, (es. acetovinile), detersivi per auto, diluenti, vernici nitro, vernici sintetiche e per carrozzeria, vernici per parquet, fondi. Plastificanti;



(tossici):

Smalti, soda caustica, acidi, deghiaccianti, moschicidi, antitarlo, topicidi, battericidi, disinfettanti, geodisinfettanti;



(corrosivi):

Acidi, prodotti per disotturare tubature



(nocivi - irritanti):

Alcool etilico per liquori e denaturato, smacchiatori, trielina, colle brillanti per mobili, smalti, solventi, petrolio bianco, diluenti, antiruggine allo zinco, lucidanti per carrozzeria, antiappananti, lucidacruscotti, vernici nitro e sintetiche.

- ⇒ cartucce esauste di toner di fotocopiatrici, stampanti e fax;
- ⇒ batterie esauste di auto e moto;
- ⇒ lampade al neon (integre e adeguatamente imballate).

Il materiale prima del conferimento dovrà essere già stato selezionato e dovrà essere privo di qualsiasi altro rifiuto che ne comprometta l'accettabilità da parte dell'impianto di smaltimento.

I contenitori verranno svuotati periodicamente o secondo necessità e verranno trasportati presso impianti autorizzati per lo smaltimento di tali rifiuti.

D10: raccolta differenziata di oli e grassi vegetali residui della cottura



Oli e grassi vegetali

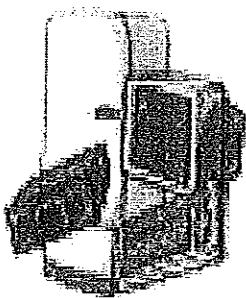
La raccolta degli oli e grassi vegetali residui della cottura avviene mediante il conferimento degli stessi in appositi bidoni ubicati all'interno di appositi cassonetti o box all'interno del centro di raccolta.

Tali rifiuti dovranno essere conferiti dall'utente che dovrà provvedere a versare all'interno di tali contenitori gli oli provenienti dalla propria utenza.

E' ammesso il conferimento esclusivamente di tale frazione merceologica.

I contenitori verranno svuotati periodicamente o secondo necessità e verranno trasportati presso impianti autorizzati.

D11: raccolta differenziata di R.A.E.E.



Beni durevoli: elettrodomestici, frigoriferi ecc.

I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, suddivisi in gruppi tipologici, vanno depositati negli appositi cassoni individuali presenti nel Centro di Raccolta e trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 151/2005.

Tali beni durevoli dovranno essere consegnati integri, compreso, per i frigoriferi e frigocongelatori, l'eventuale residuo di gas freon presente nell'elettrodomestico.

I cassoni dovranno essere svuotati, tramite trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.



Comune di Isola delle Femmine

Città Metropolitana di Palermo

Centro di Raccolta rifiuti urbani differenziati

SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA (Per utenze non domestiche)

	Numero	
	Data	
Centro di Raccolta	Comunale	
Sito in	Isola delle Femmine	
Via e n.	Località	
Telefono		
Fax		
Descrizione tipologia di rifiuto		
Codice C.E.R.		
Azienda		
Indirizzo		
Partita IVA		
Targa mezzo che conferisce		
Quantitativo conferito al centro di raccolta		
<p>La sottoscritta azienda dichiara che il rifiuto sopra indicato rientra tra le tipologie di rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani sulla base del regolamento comunale</p>		
L'Azienda Conferente		L'Addetto al centro di raccolta

ALLEGATO "C"



Comune di Isola delle Femmine

Città Metropolitana di Palermo

Centro di Raccolta rifiuti urbani differenziati

SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO / SMALTIMENTO DAL CENTRO DI RACCOLTA

	Numero		
	Data		
Centro di Raccolta	Comunale		
Sito in	Isola delle Femmine		
Via e n.	Località		
Telefono			
Fax			
Descrizione tipologia di rifiuto			
Codice C.E.R.			
Quantitativo avviato a	RECUPERO	SMALTIMENTO	
Destinazione			
L'addetto al Centro Raccolta			

ALLEGATO "D"

